



COMUNE DI CREMONA
UFFICIO PROTOCOLLO
RICEVUTO
IL - 1 APR. 2017
ORE LADDETTO

Alla Presidente del Consiglio Comunale
Simona Pasquali

ORDINE DEL GIORNO

a.

Premesse

- Secondo le statistiche diffuse dall'OMS, la prevenzione vaccinale in Europa e, in particolare, in Italia, è in calo, seppure la legge nazionale prescriva quattro vaccinazioni obbligatorie (difterite, tetano, poliomielite, epatite b) e ne raccomandi altre come facoltative.
- Nella provincia di Cremona, secondo i dati ATS Val Padana dello scorso anno, la percentuale dei bambini vaccinati è del 93% (in linea con quella di Regione Lombardia) ed è cioè in calo rispetto ai dati precedenti (97% del 2013).
- Il trend dei dati della copertura vaccinale obbligatoria in Italia desta qualche preoccupazione, poiché in costante calo: Epicentro (Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità) registra il 93,4% di bambini vaccinati nel 2015, rispetto al 96,1% nel 2012, con un calo del -2,7%, laddove la soglia minima per una copertura efficace è stimata intorno al 95% della popolazione.

Considerazioni

- A fronte di dati oggettivi, è innegabile un trend negativo nella pratica delle vaccinazioni obbligatorie, tendenza che potrebbe, negli anni, aumentare il rischio ~~sempre presente del ritorno di malattie che non sono più endemiche nella nostra~~ comunità e tuttavia non sono debellate.
- Solo a titolo di esempio, sottoponiamo il caso del morbillo -che pure non è vaccinazione obbligatoria, ma facoltativa, e tuttavia fortemente raccomandata da una campagna dell'OMS. Il calo della percentuale di vaccinati in Europa ha portato nuove epidemie di morbillo: in Svizzera, l'ultima vittima del morbillo risale a qualche giorno fa; in Romania, vi sono stati 14 morti su 2300 casi accertati, a seguito di un'epidemia, a gennaio 2017. I dati dell'Italia parlano dell'85% di vaccinati nel 2015 a fronte del 90% nel 2013 (dati Epicentro). In Italia, nel 2017, è stato registrato un aumento dei casi di morbillo pari al +230%: a marzo, il numero dei casi del 2017 ha già quasi pareggiato quelli di tutto il 2016 (dati del Ministero della Salute). Nella sola provincia di Cremona, sono stati registrati nel 2017 13 casi di morbillo.
- La presenza in costante aumento in Italia di residenti provenienti da luoghi in cui le vaccinazioni non sono disponibili o obbligatorie, potrebbe aumentare il rischio di contagio da malattie coperte dal vaccino obbligatorio, come ad esempio l'epatite B.

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0022473	03/04/2017
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

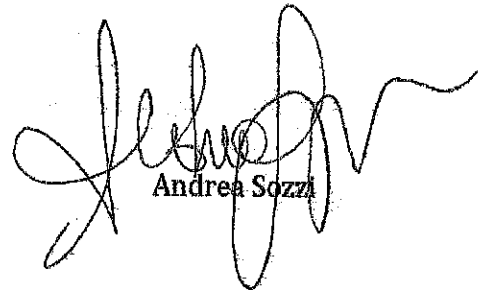
182A

Date queste premesse e considerazioni, tenuto anche conto che lo Stato e le Regioni stanno trovando accordi per stabilire l'obbligatorietà del vaccino per accedere ai servizi scolastici (l'Emilia Romagna ha già stabilito l'obbligo) e dal canto loro alcuni comuni italiani (da ultimo il comune di Milano) hanno sul tavolo proposte concrete in questo senso;
tenuto conto delle indicazioni stringenti del Ministero della Salute dell'OMS;
tenuto conto dell'estrema importanza che la copertura vaccinale riveste nel preservare la salute della comunità;
tenuto conto infine che il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio,

Il consiglio comunale impegna Sindaco e giunta

- al fine di preservare lo stato di salute sia del minore, sia della collettività con cui il medesimo viene a contatto, a inserire nei criteri di accesso ai servizi educativi e ricreativi comunali l'aver assolto da parte del minore gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente salvo la possibilità di ometterla o differirla solo in caso di accertati pericoli concreti per la salute del minore in relazione a specifiche condizioni cliniche.
- a promuovere in collaborazione con l'ATS padana, con l'Associazione dei Pediatri e ogni altro soggetto competente, azioni e interventi di comunicazione e informazione sull'importanza delle vaccinazioni, obbligatorie e facoltative, e sulle evidenze scientifiche a supporto.

Cremona, 30 marzo 2017

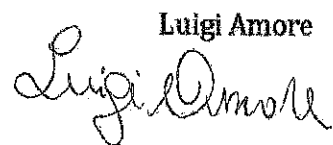


Andrea Sozzi



Maria Vittoria Ceraso

Luigi Amore





Cremona

COMUNE DI CREMONA
Area Segretario Generale

Ufficio Consiglio Comunale

COMUNE DI CREMONA

24 MAG. 2017

UFFICIO PROTOCOLLO

Il, 23 maggio 2017

All'Ufficio Protocollo

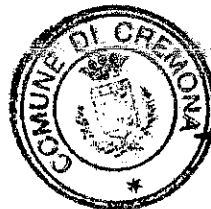
SEDE

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0035515	25/05/2017
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Flaviana Sesena
T. Sesena

Si trasmette, per l'acquisizione al Protocollo Generale, l'emendamento presentato durante la seduta del Consiglio Comunale del 22 maggio 2017 dal Consigliere Comunale Sig. Rodolfo Bona, in merito all'ordine del giorno iscritto al punto c16) avente oggetto: "Ordine del giorno presentato in data 1° aprile 2017 da Consiglieri Comunali vari del Gruppo Consiliare "Obiettivo Cremona con Perri" (primo firmatario Sig. Andrea Sozzi) con cui si chiede di inserire nei criteri di accesso ai servizi educativi e ricreativi comunali l'aver assolto da parte del minore gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente".

Cordiali saluti.



IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

(Flaviana Sesena)

Flaviana Sesena

Allegati: n° 1

Servizio Consiglio Comunale
Piazza del Comune, 8 26100 Cremona
Tel. 0372/407272 - 7210 - 7041
Fax. 0372/407030
segreteria.consiglio@comune.cremona.it



CERTIFIED ISO 9001

Prot. prec.
Responsabile procedimento: Flaviana Sesena
Referente operativo: Mara Biazzi

01-09-02.01

1

inserire nelle premesse: al posto di "Dato per la prevenzione (...) Salute dell'AtES".

- preso atto della ^{attuale} nuova normativa nazionale introdotta con il Decreto Legge contenente misure urgenti in materia di prevenzione vaccinale;
- preso atto della mozione approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia nella seduta del 4 aprile che impegna il Presidente della Giunta Regionale a introdurre l'assolvimento dell'obbligo vaccinale come criterio d'accesso per i servizi sociali pubblici e privati destinati alla prima infanzia;

modificare il dispositivo finale con:

impegna il Sindaco

~~a sollecitare la Regione Lombardia in ottemperanza del nuovo quadro legislativo nazionale e dell'indirizzo contenuto nella mozione approvata dal Consiglio Regionale il 4 aprile, ad emanare precise disposizioni normative affinché l'obbligo vaccinale, prescritto dalla normativa vigente, possa essere considerato dalla Regione come requisito d'accesso per i servizi socioeducativi e per le scuole dell'infanzia comunali e private convenzionate e, di conseguenza, possa essere legittimamente inserito, come criterio vincolante, nei regolamenti comunali dei servizi di natura sociale, socioeducativa e ricreativa per la prima infanzia.~~

Parte cassata dal finanziario

** Secondo i criteri definiti nella legge*

Rodolfo Bani

COMUNE DI CREMONA
 Servizio Segreteria Consigliere
RICEVUTO
 IL **22 MAG. 2017**
 ORE **18.20**
 L'ADDETTO:

M. Bianchi